

# Bulgaria - Balgarija

## Premessa

I "kukeri" scacciano gli spiriti malvagi sette settimane prima di Pasqua: l'auspicio di prosperità e fortuna è rivolta ai bulgari, una popolazione che racchiude in sé l'antica discendenza tracia ma ha assimilato più di ogni altra etnia europea l'influenza slava.

Quando le donne danzano ogni 21 di maggio sui carboni ardenti, sembra che il rapporto con il mondo greco antico, dionisiaco e mistico non sia mai tramontato.

La Bulgaria è un paese squisitamente balcanico: non solo per la propria collocazione geografica ma soprattutto per la sua mentalità fortemente panslavista e vivace.

In prossimità del monastero di Serepic, il corso dell'Iksar si perde tra gole verdi e montagne scolpite: qualche casetta bianca a due piani si nasconde tra la vegetazione mentre nel cortile una famiglia brinda ad inizio pasto con la grappa di prugne (questa è una particolarità bulgara). La cordialità e l'ospitalità bulgare sono note: un bulgaro non esita a coinvolgervi nelle sue danze, ognuno di loro balla e suona...persino nelle grotte di Ledenika.

La cultura rurale, di cui il Paese è ancora fortemente imbevuto si rispecchia tra i girasoli dorati che germogliano in prossimità dei fienili le rose rosse: donne bulgare prominenti li mostrano con orgoglio agli stranieri, non senza una certa diffidenza (e perché no, timidezza) iniziale. Sotto ai porticati delle abitazioni in muratura e rifinite in legno, è facile trovare tappeti di mille colori appesi sui balconi: sui loro tessuti riemerge in un attimo il connubio creativo turco. A Trijavna, non lontano da Gabrovo esiste un villaggio dove è possibile gustare il caffè in giardino, accompagnato da yogurt e miele...sì, proprio il caffè, quel meraviglioso retaggio aromatico che scorre dalla Mitteleuropa ai confini orientali della Sublime Porta: le acque del Danubio accompagnano i chicchi tostati fino alla Bulgaria, per poi tuffarsi nel Mar Nero.

Molte strade non sono nemmeno battute e potrebbe capitare di trovare animali da soma marciare placidamente insieme a voi lungo l'autostrada: una caratteristica insolita per qualsiasi pendolare o turista occidentale.

Montagne e monasteri, vallate, fiumi azzurri e coste illuminate lungo il Mar Nero: ovunque la Bulgaria brilla di colori. Nella notte dei tempi un pittore deve aver abbandonato qui, nel cuore dei Balcani, la sua tavolozza: da quel momento ogni angolo della Bulgaria si è imbevuto di tonalità uniche.

*Fabio Ferrarini*

## Geografia



Superficie: 110.994 Km<sup>2</sup>

Abitanti: 8.992.000

Confini : *Romania - Serbia- Macedonia - Grecia -  
Turchia - Mar Nero*

Fiumi: *Iskar - Danubio - Tundza - Mesta - Struma - Jantra - Kamcija*

Laghi: *Jazovir Iskal*

Principali città: *Sofia - Plovdiv - Pleven - Varna - Burgas*

## *Storia antica*

Anticamente appartenente al regno di Macedonia, la terra di Spartaco viene conquistata dai romani nel 46 a. C. Le successive invasioni delle tribù provenienti dalla Tracia e dall'Illiria distruggono l'intera penisola prima che i pacifici allevatori slavi vi si insedino nel VI° secolo.

Il primo impero bulgaro nasce nel 679 quando i bulgari, una tribù di origine turco - tartara attraversa il Danubio: dopo aver conquistato la Macedonia nel IX° secolo i turchi vengono assimilati dalla ben più numerosa popolazione slava dalla quale mutuano lingua, costumi e tradizioni.

## *Storia medievale*

Nell'865 lo zar Boris I° abbraccia la fede cristiana ortodossa, cinque anni più tardi la chiesa bulgara diventa indipendente e lo zar Simeone (893 - 927) espande i propri domini sulla Serbia ed alcune zone dell'Adriatico. Nel 1014 fallisce il tentativo di soggiogare l'Impero bizantino, così la Bulgaria è costretta alla resa di fronte all'imperatore Basilio II°: quattro anni più tardi l'intero paese passa sotto la dominazione bizantina.

Nel 1185 si scatena una rivolta contro Bisanzio e nasce il secondo Impero bulgaro: i territori conquistati tra cui Albania, Macedonia e Tracia vengono tuttavia persi in seguito alle invasioni mongole prima e turche successivamente. Al termine del XIV° secolo tutta la Turchia è sottoposta al governo turco, il quale consente la conservazione di lingua e religioni bulgare.

## *Storia moderna*

L'inflazione, la pesante imposizione fiscale e le infauste campagne militari turche contro Russia ed Austria nel corso del XVIII° secolo, fomentano il risentimento nazionale bulgaro che esplose violentemente nel 1876 presso Koprivshitsa: la rivolta prematura viene repressa violentemente dai turchi distruggendo parecchie città.

Si scatena così l'indignazione delle potenze europee tra cui spicca la Russia: le truppe dello zar intervengono in massa a partire dal 1870 e nel 1878 gran parte della Bulgaria viene liberata dal giogo ottomano. Tale data viene idealmente considerata come l'inizio della dipendenza bulgara dallo strapotere russo prima e sovietico poi.

## *Storia contemporanea*

L'intervento delle altre potenze occidentali sfocia nelle due guerre balcaniche (1912 - 1913): nella prima la Bulgaria batte la Turchia ma nella seconda subisce la sconfitta dagli ex - alleati balcanici e perde la Macedonia. Anche la prima guerra mondiale non le riserva successi, mentre negli anni successivi, fino allo scoppio del secondo conflitto mondiale, il Paese viene tormentato da crisi economiche, sommosse comuniste e gravi problemi inerenti ai profughi macedoni.

Dopodichè la Bulgaria si schiera a favore della Germania ma lo zar Boris III°, temendo eventuali rivolte nel Paese, non dichiara guerra all'Unione Sovietica: Boris III° muore in

condizioni misteriose nel 1943 ma il Fronte della Madrepatria guadagna il consenso popolare nella campagna anti - nazista che conduce clandestinamente.

Il comunista Zhivkov convince l'esercito a non opporsi di fronte all'avanzata sovietica e viene creato un governo di coalizione: lo stesso Zhivkov tra il 1954 ed il 1989 governa la nazione che diventa uno dei paesi più prosperi dell'Europa orientale. Il passaggio dal comunismo alla democrazia risulta travagliato soprattutto per quanto riguarda la disoccupazione e l'inflazione galoppante: il governo Parvanov si dimostra impaziente di entrare nella Nato e nella Unione Europea.

Nel giugno del 2001 il partito dell'ex Re Simeone II° trionfa conquistando la quasi totalità dei voti ed il 29 marzo del 2004 la Bulgaria diventa parte integrante della Nato. L'ultimo passo verso l'Occidente è l'ingresso nell'Unione Europea che avviene il 1° gennaio del 2007.